

MERCATI D'ARTE E DI CULTURA

di Corinna Sabbadini



A CIVIDALE DEL FRIULI,
A TRIESTE,
A STRASSOLDO.

Raccontiamo questo mese di alcuni mercati particolari nei quali le merci esposte sui banchi sono il frutto del lavoro manuale di alcuni artisti ed artigiani che hanno creato personalmente tutto ciò che vendono: dall'idea alla realizzazione, dal nome al packaging.

Gli organizzatori di questi mercati hanno a cuore due importanti risorse: gli espositori (che con il loro lavoro artigianale ed intellettuale valorizzano e creano prodotti unici) e i luoghi dove si svolgono i mercati (è così importante lo sviluppo e la tutela di questi posti che essi stessi danno il nome a questi mercati). Scopriamoli.

Partiamo da **Cividale del Friuli**, dove da marzo 2018, si tiene tre volte l'anno il **Civi Design Market**: un progetto intrapreso dall'Associazione "Noi... dell'arte" che si occupa da sempre della valorizzazione dell'arte e dell'artigianato, con un occhio di riguardo verso i giovani: «Cerchiamo strade che fanno incontrare saperi manuali del passato con idee nuove e contemporanee, perché il nostro obiettivo è porre al centro dell'attenzione l'arte e il design locali, emergenti e sostenibili» ha spiegato Angela Caporale, portavoce dell'associazione. «Abbiamo trovato a Cividale un ambiente culturale che si prestava ad accogliere questo tipo di attività e individuato in corte Brosadola il luogo adatto: nel centro storico, ancora poco conosciuto, raccolto e grazioso, con tre vie d'accesso e già sede di due gallerie d'arte. E così in pochi anni gli espositori sono diventati 38 (il numero massimo che questo spazio può ospitare) – ha continuato Angela – provenienti da tutto il territorio regionale, ma anche dal Veneto e dalla Slovenia».

Da Cividale facciamo un salto a **Trieste** e arriviamo in centro città, a pochi passi da Piazza Unità e dalla Basilica di San Giusto: partendo dall'Arco di Riccardo e scendendo fra le viuzze che portano a Cavana, prende vita (5 volte all'anno) il **Barbacan Produce**. «Tutto è partito da 4 ragazze (fra cui anche io) che hanno un'attività commerciale vicino a piazza del Barbacan e che desideravano in qualche modo rivitalizzare questa zona di cittavecchia» racconta Alessia Alessio Verni che, assieme a Lodovica Fosco, Nika Furlani e Francesca Crevatin, ha ideato nel 2014 questo mercato con l'intento di dare visibilità a designer ed artigiani e al loro lavoro. «Siamo partiti con una quindicina di espositori e ora ce ne sono 80: arrivano da tutto il nord Italia,



A sinistra: una scena in costume tratta dalle manifestazioni del Castello di Strassoldo. In questa pagina, in senso orario: scarpets ricamati in vendita a Strassoldo, uno scorcio dell'interno del Castello (Ph. archivio Castello Strassoldo); un'immagine tratta dal Barbacan Produce a Trieste (Ph. Nika Furlan), il centro storico di Cividale animato dalle bancarelle (Ph. archivio Civi Design Market).



per il territorio in cui hanno luogo. Non solo diffondono la cultura e la promozione di un acquisto etico, responsabile, originale e curato (quasi sempre unico e irripetibile), ma tutelano, valorizzano e fanno conoscere l'ambiente dove si svolgono.

Se cercate oggetti realizzati a mano con vetro, carta, ferro, legno, rafia, materiale di scarto, ceramica, o ancora quadri, composizioni floreali, accessori, gioielli, saponi e prodotti per la cura della persona, artigiani del gusto, editori di nicchia e molto altro: qua li troverete.

La parola "mercato" deriva dal latino *mercatus* (il participio perfetto del verbo *mercari*) che possiamo tradurre con "ciò che è comprato". L'origine di *mercari* è *mercem* (la merce), che si avvicina al verbo *merere* che, sempre in latino, significa "meritare": quindi possiamo concludere che al mercato troviamo qualcosa che merita di essere acquistato.

dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Ungheria. Ora questa non è più una piazza dimenticata: abbiamo centrato il nostro obiettivo».

Da Trieste, spostiamoci a **Strassoldo**, a pochi chilometri da Cervignano del Friuli, e raggiungiamo uno dei *Borghi più belli d'Italia* dove Gabriella Williams di Strassoldo, la proprietaria, ci apre l'antica Porta Cistigna. «Dal 1998, organizziamo due fine settimana in cui il visitatore può ammirare sia il borgo medioevale nella sua completezza (il Castello di Sotto, il Folador, il Castello di Sopra, la cancelleria, il parco, la pileria del riso) sia i prodotti realizzati dagli artigiani (spesso custodi di arti e mestieri che rischiano di scomparire) che invitiamo dopo un'attenta ricerca – racconta la signora Williams – **In Primavera: Fiori, Acque e Castelli** e **In Autunno: Frutti, Acque e Castelli** sono due appuntamenti consolidati nel nostro calendario che ogni anno ci consentono di presentare il nostro patrimonio e quello degli artigiani presenti: entrambi sono beni culturali che devono essere tutelati. Dai 20 espositori del 1998 siamo arrivati a quasi cento, e tutti trovano una ambientazione ideale negli spazi interni o esterni del borgo».

Questi progetti aumentano con il tempo il loro successo e l'interesse che riscuotono non è mai fine a se stesso: ad ogni appuntamento attirano migliaia di persone e creano un indotto

